

Morto a 26 anni, Medio Friuli in lutto

Il sindaco di Talmassons: «Una famiglia di persone per bene, il nonno ha costruito il municipio»

Paola Treppo

UDINE

Lutto nel Medio Friuli e nel Pordenonese per la tragica morte di Michele Fabbro, 26 anni, di Talmassons, che da un paio d'anni abitava a Camino al Tagliamento. Il giovane, che lavorava a Morsano al Tagliamento, alla "Maschio Gaspardo", realtà specializzata nella produzione di macchine agricole, stava tornando a casa su una Toyota Yaris, dopo aver finito il turno. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale, intervenuta sul posto per i rilievi, si è scontrato con un tir sulla provinciale 95, più nota come "Ferrata", poco prima del ponte sul Tagliamento, nella frazione di Madrisio, a Varmo. L'impatto tra la Toyota e l'autoarticolato,

condotto da un uomo di Perugia, R.J. le sue iniziali, è stato violentissimo e il 26enne è morto sul colpo per le gravissime ferite riportate. A nulla è valso, infatti, il repentino soccorso prestato sia dall'equipe medica del 118 sia dai vigili del fuoco. A Talmassons, dove Michele era cresciuto con il fratello più grande e la sorella più piccola, lo conoscevano tutti ed è lutto. «La sua famiglia è nota in paese - dice addolorato il sindaco, Piero Mauro Zanin -; persone per bene, impegnate nella vita sociale, sempre disponibili». La mamma Ketty Angeli, originaria di San Vito al Tagliamento, dove era nato Michele, gestisce un bar e il papà Soni ha lavorato per tanti anni con la ditta edile Fabbro del nonno di Michele, Luigi, per tutti Gigi. «Un uomo, il nonno, che ha costruito molto a Talmassons, tra cui

VITTIMA



Michele Fabbro è deceduto in seguito alle ferite riportate nel terribile schianto a Madrisio

l'immobile del Municipio, per fare solo un esempio. Persone in gamba, volenterose. Siamo loro vicini in questo momento molto doloroso, che ci lascia attoniti, senza parole: come si può morire a 26 anni? A tutti i parenti le condoglianze dell'amministrazione comunale». Zanin, tra l'altro, stava rientrando dal lavoro alla stessa ora in cui si è verificato il terribile incidente: è arrivato sul ponte e l'ha trovato chiuso al traffico. Ha visto i lampeggianti e ha capito che c'era stato uno schianto. Solo più tardi ha saputo che lì, a pochi metri, stava morendo un compaesano amato e stimato da tutti. Si attende ora di poter dare l'ultimo saluto al 26enne. È probabile che i funerali vengano celebrati a Talmassons. Michele lascia nel dolore anche la fidanzata Sara, di 24 anni.

© riproduzione riservata